

Prima Dautore Con Narrativa Percorsi Invalsi Con Extrakit Per Le Scuole Superiori Con E Book Con Espansione Online 1

Il libro indaga i testi narrativi brevi di Carlo Emilio Gadda raccolti e pubblicati dalle "Edizioni di Solaria", cioè La Madonna dei filosofi e Il castello di Udine. Nati nel contesto della rivista fiorentina – vero e proprio laboratorio del racconto moderno italiano – i racconti di Gadda rispecchiano le medesime questioni che l'autore affronta nei cantieri romanzeschi e che fanno intrinsecamente parte della sua riflessione sulle forme narrative. Le due raccolte vengono analizzate come politesti nelle mani di un autore che procede per accumulazione e continuamente compone e scompone, ordina e scardina, in modo da poter rappresentare narrativamente la complessità del reale.

Dallo sceneggiato alle serie poliziesche, dalle storie di mafia alle biografie religiose e i drammi storici, dal fenomeno di popolarità de La Piovra, risposta italiana al serial statunitense Dallas, alla nascita di un'industria seriale con Un posto al sole, la prima soap opera nostrana: Milly Buonanno, da anni impegnata negli studi sul television drama, indaga la storia, l'evoluzione e i caratteri distintivi della narrazione televisiva italiana. Con una scoperta: la formazione del carattere 'tipicamente nazionale' della fiction è spesso il frutto di processi di commistione fra elementi culturali domestici e stranieri, nativi e di importazione, locali e globali, nella tensione costante fra identità nazionale e influssi internazionali.

Premessa di Roberto Antonelli (p. v-vi) Il Canone come forma strutturante Roberto Antonelli, Introduzione (p. 1-6) Dario Calimani, «Bere'shith»: la libertà del canone (p. 7-22) Gabriel Josipovici, The Hebrew Bible: Canon, Meaning, Tradition (p. 23-45) Manlio Simonetti, Il canone cristiano (p. 47-74) Maurizio Bettini, I Classici nella Bufera della modernità (p. 75-109) Angelo Michele Piemontese, La proporzione dipinta nel canone persiano (p. 111-143) Mirella Cassarino, Il Corano: esiste un libro più bello? (p. 145-154) Claudia Villa, Il canone poetico mediolatino (e le strutture di Dante, Inf. IV e Purg. XXII) (p. 155-176) Roberto Mercuri, Il canone della letteratura italiana (p. 177-213) Paolo Cherchi, Le «spoglie d'Egitto»: il canone dei classici nella Ratio studiorum (p. 215-252) Giorgio Stabile, Puzzle e Lego: l'enciclopedia e le sue forme (p. 253-275) Claudio Colaiacomo, L'immagine romantica del canone (p. 277-301) Intervista, Dai classici a Petrarca. Dodici domande di Roberto Antonelli a Giorgio Brugnoli (p. 303-311) L'apertura del Canone Norbert von Prellwitz, Introduzione (p. 313-320) Roberto Antonelli, Il canone Nobel (p. 321-336) Robert Alter, James Joyce: The Synoptic Canon (p. 337-353) Miguel Rojas Mix, Cánones de identidad para abordar la idea de América (p. 355-380) Rosalba Campra, El cuestionamiento del canon y otras ilusiones (¿posmodernas?) (p. 381-390) Leonardo Capezzone, Dalla preminenza dei generi all'onnipresenza dell'Io narrante. Note sul canone letterario (e sul romanzo) nella cultura araba (p. 391-417) Sandra Marina Carletti, Tra passato e futuro: il canone in Cina (p. 419-448) Margaret Brose, La soggettività femminile: una, nessuna, centomila ? (p. 449-468) Alberto Abruzzese, Il cinema oltre la letteratura e oltre se stesso (p. 469-522) Intervista, Il canone dei classici. Conversazione di Corrado Bologna con Alberto Asor Rosa (p. 523-538) Bibliografia (p. 539) Riassunti - Summaries (p. 545) Biografie degli autori (p. 559)

Percorsi DigitaliLulu.comEccessi d'autoreRetoriche della voce nel romanzo italiano di oggiMimesis

Il volume riunisce sette saggi dedicati a casi esemplari di filologia d'autore contemporanea, in cui si analizzano opere sottoposte ad un profondo processo di riscrittura, tale da modificarne non solo forma e struttura, ma spesso anche intenti, finalità e valore complessivo. Nel profondo lavoro che accompagna le opere di Gadda, Fenoglio, Joyce, Yourcenar, Arenas, Cardoso Pires e de Melo è possibile riscontrare non solo mutamenti di ideale estetico, ma anche reazioni a mutamenti di contesto, elementi utili a spiegare la presenza di varianti talmente profonde da far prefigurare una vera e propria riscrittura "totale". L'obiettivo del volume è quello di fornire una prima casistica del processo di riscrittura, con finalità non solo genetiche, ma soprattutto critico-interpretative. A fianco e al di là dei casi specifici, tutti di grandissimo interesse, le analisi presentate forniscono indizi relativi a questioni fondamentali, quali i rapporti tra forma e contenuto, testo e contesto, autore e opera, i confini esistenti tra opere diverse o il significato stesso del concetto di volontà d'autore e di versione "definitiva" di un'opera.

Quali sono le regole dell'immaginazione narrativa? Come funzionano i romanzi, le novelle, e tutte le storie che ci scambiamo ogni giorno? Che cosa ci lega a determinati personaggi, dettagli o episodi del mondo scritto, tanto da farceli sembrare più veri di quelli del mondo reale? Domande come queste sono diventate, negli anni Sessanta, l'oggetto di un'autonoma disciplina, la «narratologia», che aveva l'ambizione di definire la logica interna del racconto. Pensato come un'introduzione per gli studenti universitari che si accostano all'analisi di testi narrativi, questo libro racconta la storia, le sfide e le trasformazioni di un campo di studi che nel tempo è profondamente mutato, e si confronta oggi con forme di narrazione proteiformi, che si pongono oltre la testualità tradizionale e chiamano in causa sempre nuovi mezzi d'espressione. Dopo un'ampia introduzione che disegna una mappa delle principali teorie del racconto, il volume ospita una ricca antologia di testi critici, in parte inediti in Italia, che segue il percorso di questa trasformazione. Un viaggio nella storia della teoria narrativa, al termine del quale poter ripensare in maniera più consapevole quella speciale arte dell'intaglio che, secondo Walter Benjamin, è l'arte di raccontare.

Le sale cinematografiche rappresentano un patrimonio architettonico e culturale. La consapevolezza di tale patrimonio è indispensabile per avviare un processo di valorizzazione e di sviluppo. Da questi presupposti nasce l'esigenza di un'indagine sulle singole sale della Puglia con l'obiettivo di costituire un bagaglio di informazioni utili alla comprensione dello scenario attuale e alla programmazione di uno scenario futuro. La ricerca, promossa dall'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia in collaborazione con il Politecnico di Bari, nata nell'ambito delle attività del Nucleo Tecnico regionale di Valutazione per l'esercizio cinematografico, è composta da quattro parti: la prima riguarda il "luogo" cinema analizzato nei suoi aspetti storici, tipologici, sociali e culturali; la seconda contiene il censimento degli esercizi cinematografici pugliesi (260 tra attivi e inattivi) eseguito attraverso la redazione di schede di catalogazione che contengono descrizioni, rilievi fotografici, disegni di progetto, immagini d'epoca e fotografiche d'autore; la terza propone riflessioni, valutazioni urbanistiche, economiche e legislative; la quarta presenta i contributi a firma di personalità che afferiscono al mondo del cinema. Questo lavoro di ricerca è un supporto indispensabile sia per la tutela e il recupero del patrimonio esistente sia per definire i parametri utili per la programmazione dell'esercizio cinematografico in Puglia.

Questo volume, nato dalla volontà di rendere omaggio alla carriera e alla vivacità intellettuale di Alessandra Lavagnino, rende onore al profilo di una studiosa eclettica, grazie all'adesione di numerosi colleghi dell'Università degli Studi di Milano che, in epoche e attraverso percorsi diversi, hanno condiviso con lei attività culturali e di ricerca. Tra gli studiosi che hanno partecipato al

presente volume, alcuni hanno accompagnato più da vicino Alessandra nella lunga marcia che ha trasformato Mediazione linguistica e culturale da corso di laurea co-gestito dalle Facoltà di Scienze Politiche e di Lettere e Filosofia, in un Dipartimento con sede autonoma a Sesto S. Giovanni. Altri, insieme a lei, hanno svolto compiti di governance e hanno fondato il Contemporary Asia Research Centre di Ateneo o dato vita all'Istituto Confucio. Molti poi hanno condiviso con Alessandra riflessioni intellettuali e attività culturali, occasioni per alimentare un crescente interesse per la Cina e, più in generale, per l'Asia all'interno dell'Ateneo e nella regione Lombardia. Dalle cinque sezioni del libro – La Cina e L'Asia; La Cina tra Europa e Americhe; Riflessioni linguistiche e traduttologiche; Cultura e letteratura; Economia, politica e società – non solo emergono molteplici prospettive di ricerca, ma anche la volontà di portare avanti un dialogo con la Cina nei rispettivi settori. Ad accomunare i testi raccolti in questo volume è il fatto che, pur con modalità distinte, tutti gli autori hanno scelto temi collegati alla produzione intellettuale di Alessandra. La varietà di metodi e di linguaggi del volume richiama la molteplicità dei suoi interessi, e conferma la sua volontà di costruire reti diversificate per provenienza, competenze, lingue e cultura. Scorrere queste pagine ricorda a chi bene la conosce, e mostra agli altri lettori, l'ecletticità e il vigore dell'interesse per la Cina che Alessandra ha nutrito e alimentato con rigore e passione fino a oggi e che, siamo certi, continuerà a promuovere e arricchire in futuro.

Nella prima parte del testo vengono prese in considerazione le problematiche generali (storico-teoriche) connesse al concetto stesso di "letteratura giovanile". Le riflessioni critiche vengono accompagnate da una vasta esemplificazione di testi classici e meno noti, italiani e stranieri, con riferimento anche alla produzione cinematografica e televisiva. Nella seconda parte, attraverso una serie di 'percorsi di lettura' di classici soprattutto contemporanei, vengono definiti analiticamente una serie di caratteri specifici del genere. Le opere prese in esame sono Pinocchio – Cuore – I pirati della Malesia – Siddharta – Il piccolo principe – Il giovane Holden – Il visconte dimezzato – Il Signore degli anelli – Il gabbiano Jonathan Livingston – La compagnia dei Celestini – Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Il testo ha il pregio di fornire le coordinate essenziali per orientarsi all'interno di una materia di difficile definizione e si propone come un indispensabile e interessante strumento di base per studenti e docenti che si accostano alla letteratura giovanile.

La struttura, i personaggi, gli episodi più significativi e il valore di passaggio cruciale all'interno della cultura italiana del Rinascimento della Gerusalemme liberata. Dagli esordi carichi di speranze del Tasso dei primi anni Sessanta del Cinquecento all'ostinazione nel riscrivere il poema durante gli ultimi anni di vita, fino alla stampa della Gerusalemme conquistata, attraverso tutte le fasi della composizione dell'opera. Passo dopo passo, sono illustrate le scelte narrative del poema in venti canti della conquista di Gerusalemme e analizzati i personaggi principali: da Goffredo a Rinaldo, dagli eroi pagani alle figure femminili. Con uno sguardo d'insieme, gli ultimi capitoli sono dedicati ad alcuni temi decisivi e agli elementi espressivi che fanno della Gerusalemme liberata il capolavoro della letteratura italiana del Cinquecento.

Caterina Cornaro (1454-1510) came from one of the most important Venetian families of her time and became the last queen of Cyprus. On the occasion of the fifth centenary of her death, an international conference was held in Venice in September 2010 - organised by the two editors of this volume. During that interdisciplinary event, well-known scholars from the fields of history, art history, literary history, archaeology, Byzantine studies and musicology presented the results of their most recent research across a broad subject area. The queen's biography and myth were traced, as well as the reception of this historical figure in art and on stage. Stress was laid upon socioeconomic and cultural phenomena resulting from the close contact between Venice and Cyprus during the Renaissance period, and also in focus was the literary production at Caterina's court 'in exile' in Venice and the neighbouring mainland. The present volume offers a collection of the conference's papers. The book contains the papers (in Italian, English and French) by / Il volume contiene i contributi (in lingua italiana, inglese e francese) di Monica Molteni, Candida Syndikus, Martin Gaier, Ursula Schadler-Saub, Lina Bolzoni, Rotraud von Kulesa, Tobias Leuker, Daria Perocco, Benjamin Arbel, Gilles Grivaud, Catherine Otten-Froux, Chryssa Maltezou, Tassos Papacostas, Lorenzo Calvelli, David Michael Metcalf, Arnold Jacobshagen, Angel Nicolaou-Konnari. Caterina Cornaro (1454-1510) venne da una delle più importanti famiglie veneziane del suo tempo e diventò l'ultima regina di Cipro. In occasione del quinto centenario della sua scomparsa si è tenuto in settembre 2010 un Convegno Internazionale di Studi, organizzato dalle due curatrici di questo volume. Autorevoli specialisti nei campi della storia, storia dell'arte, storia della letteratura, archeologia, musicologia e degli studi bizantini hanno presentato - in un'ottica interdisciplinare - le loro ricerche più recenti su un vasto ambito tematico. Questi atti ne raccolgono i risultati. Si ripercorre la biografia e il mito della regina Cornaro nonché la ricezione della figura storica nell'arte e sul palcoscenico. Vengono inoltre messi in risalto vari fenomeni socioeconomici e culturali nello stretto contatto tra Venezia e Cipro durante il periodo del Rinascimento. Infine, viene presa in considerazione la produzione letteraria alla sua corte 'in esilio' a Venezia e in Terraferma.

Questa pubblicazione nasce dall'esigenza di soddisfare un bisogno che le biblioteche e gli archivi del comune aderenti al Consorzio avvertivano da tempo: censire il materiale documentario e bibliografico di storia locale. Il volume riporta le informazioni che consentono di far emergere gli specifici nuclei contenutistici presenti nei fondi archivistici e bibliografici e si pone come strumento di consultazione indispensabile per valorizzarne il patrimonio storico-documentale. Ne emergono in modo chiaro temi istituzionali e personaggi che hanno contribuito ad elevare la storia locale del territorio.

Onniscienza, narratori-personaggio che esorbitano dai loro confini, autori che si mettono in scena apertamente e finzionalizzano la propria vita, che posano da saggisti o si dislocano in Rete. Sono tutti fenomeni che caratterizzano la narrativa italiana più recente e che ruotano intorno allo stesso presupposto, vale a dire all'esibizione di chi racconta, al protagonismo delle voci narranti e agli eccessi degli autori alle loro spalle. A partire dallo studio di alcuni fra i romanzi più importanti pubblicati in Italia negli ultimi dieci anni, questo libro passa in rassegna le principali strategie narrative attraverso cui tale tendenza prende corpo e le retoriche della voce che ne sono alla base. Nel farlo, prova a riflettere sul perché della loro diffusione, collocando i romanzi presi in esame sullo sfondo di una serie di mutamenti relativi non soltanto alla contemporaneità letteraria più stretta, ma anche allo spazio transmediale in cui i testi si muovono oggi e all'idea di racconto che sempre più si sta imponendo.

[Copyright: 1d7172c082b14070caf549acb87a3a18](https://www.amazon.it/dp/B000APR000)